

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.14 del 7 aprile 2014

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

**LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ "INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

Izzo - Inchiesta archiviata. Ma quanti danni...

**Campobasso - Archiviato procedimento
contro Questore**

Polizia - Servono più uomini

**Assurdi trasferimenti - Lettera al Capo
della Polizia**

Amianto elicotteri Polizia - Interrogazione

Poliziotti dalla Romania...

L'Aquila ricorda il sisma

**Sfida tra i Capi Forze di Polizia
Era un pesce d'Aprile**

Incontro su straordinario - Rinvio

Mobilità Ispettori

Domande trasferimento - Circolare

Bozza Ordine Pubblico - Parere

Biglietti treno Italo - Agevolazioni

Agevolazioni SKY

**Agrigento - Archiviati procedimenti
immigrazione clandestina**

Precetto pasquale

Ruoli Tecnici - Rideterminazione organici

Piano triennale anticorruzione

Agrigento - Nuovo Segretario Generale

Cagliari - Memorial "Giampaolo Deiana"

L'angolo del libro

Convenzioni COISP

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

Gli impiegati ai tempi dei Borboni.. (continua in ultima
pagina)



**IZZO – INCHIESTA ARCHIVIATA.
MA QUANTI DANNI...**

"Inchiesta archiviata, massima
correttezza degli Appartenenti alla
Polizia di Stato e del Dipartimento
– su cui non abbiamo mai nutrito dubbi –
appurata, ma tutto non può continuare
come se nulla fosse. Questa specifica
indagine sugli appalti, come molte altre
in precedenza, ha infatti inciso, nelle
more di un procedimento lunghissimo
ed altamente invasivo, non solo sulle vite

e sulle carriere di uomini e donne che hanno da sempre dedicato tutti se stessi allo Stato, ma anche sull'andamento dell'intero Apparato Sicurezza, e di conseguenza sulle sorti di tutti gli altri Appartenenti al Comparto, sull'immagine di quest'ultimo, e sulla stessa funzione svolta dai protagonisti dell'intera vicenda. Si tratta di implicazioni che lo Stato ha il dovere di prevenire e di evitare, a tutela non tanto dei singoli ma, lo ripetiamo da sempre, di ciò che essi incarnano e rappresentano, ruoli e compiti che non possono restare nell'ombra del dubbio per così tanto tempo, perché lo Stato e i cittadini prima ancora che gli stessi indagati hanno bisogno e diritto a che tutto si chiarisca nel modo più breve e lineare possibile, con la sonora condanna di chi calpesta i propri doveri e l'onore della divisa, ma anche con la tutela di chi, pur sottoposto ad accertamenti e investigazioni, dimostra di essere sempre rimasto nell'alveo della legalità, meritano dunque di continuare la sua onorevole strada istituzionale". Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari subito dopo aver appreso la notizia dell'archiviazione dell'inchiesta che aveva coinvolto l'ex Capo della Polizia, Nicola Izzo, del Prefetto Giovanna Iurato, del V. Prefetto Castrese De Rosa ed altre persone, nelle indagini sugli appalti per la costruzione del Centro elaborazione dati della Polizia a Napoli. Izzo, dopo il coinvolgimento nell'inchiesta che fu avviata a Napoli, ma poi trasferita a Roma per competenza territoriale, si era dimesso dalla carica di numero 2 della Polizia. In fase di indagini fu emesso anche un provvedimento interdittivo della durata di 60 giorni che comunque era stato in seguito cassato nel merito, ma anche sotto il profilo della forma, proprio perchè assunto da un pubblico ministero che non aveva la necessaria competenza territoriale. *"Un'inchiesta che ha coinvolto i vertici o comunque soggetti del massimo calibro del Dipartimento – aggiunge Maccari –*

ha finito per incidere in maniera assolutamente determinante sugli assetti degli uffici e, considerato che tutto si è concluso con un nulla di fatto, appare ancor più ingiusto e pregiudizievole il fatto che si siano potute compromettere legittime e meritate aspettative in questo modo. Ma per noi non fa molta differenza se il coinvolgimento in un'inchiesta stravolge la vita anche di un Poliziotto delle Volanti piuttosto che di un ufficiale di polizia giudiziaria o di un piantone. La questione è e resta sempre la stessa, la funzione svolta di chi porta la divisa richiede procedimenti di natura diversa che tengano conto di quella stessa funzione e del significato che essa riveste per i cittadini, nonché di tutte le possibili implicazioni che soggetti esterni possono dolosamente perseguire spingendo un Appartenente alle Forze dell'Ordine verso 'il baratro' delle inchieste giudiziarie. Da sempre ripetiamo, e continuiamo a farlo oggi, che la competenza su queste indagini venga affidata alle Procure Generali, e continuiamo a farlo oggi che ancora una volta un'inchiesta si chiude con la conclamata innocenza di Appartenenti al Sistema Sicurezza oramai, tuttavia, già inesorabilmente schiacciati dal peso gettatogli addosso quando si è messa in discussione la loro capacità di servire il Paese". Su www.coisp.it.

CAMPOBASSO – ARCHIVIATO PROCEDIMENTO CONTRO QUESTORE

I Gip di Campobasso Maria Rosaria Rinaldi, accogliendo la richiesta di archiviazione formulata dal Pm Nicola D'Angelo, ha archiviato il procedimento penale aperto a gennaio scorso nei confronti del Questore di Campobasso Gian Carlo Pozzo, indagato dal sostituto procuratore Fabio Papa per abuso d'ufficio e favoreggiamento. In una nota, la Questura di Campobasso sottolinea come: «Le chiavi di lettura di quanto accaduto, sono ora ufficialmente contenute negli atti di indagine che sono accessibili a tutti». Su www.coisp.it.



flash

Nr.14 del 7 aprile 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

POLIZIA – SERVONO PIU' UOMINI

“Più uomini per Taranto, più uomini per Napoli e Caserta, giusto e sensato anche se un po' troppo tardivo l'intervento del Ministro dell'Interno che, sfortunatamente, sembra attendere i puntuali cadaveri carbonizzati per decidersi finalmente a rispondere in una qualche maniera alle assillanti necessità denunciate da troppo tempo, anche e soprattutto da noi, con tutto il fiato possibile. E oltre tutto, anzi nonostante tutto i nostri Governanti si incaponiscono ad ignorare le continue richieste di intervento e di maggiore protezione che provengono non sempre e non solo da zone di frontiera, ma praticamente da tutto il Paese. Ultimo in ordine di tempo l'allarme rosso del Presidente della Regione Veneto, che si è fatto portatore del sentimento della cittadinanza, qualcosa che non si può fingere di non capire né si può minimizzare: la paura”. E' stato il commento del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, dopo le dichiarazioni di Luca Zaia, Governatore del Veneto, che ha parlato di “una preoccupante escalation della criminalità e della violenza alla quale bisogna dare una risposta dura, impietosa”, lanciando allarme criminalità a Padova. Servono più Carabinieri, Poliziotti, Finanziari, con più mezzi e senza il problema del pieno di benzina alle volanti. Chiedo con forza a chi ne ha la facoltà di procedere con urgenza al rafforzamento della lotta alla criminalità, altro che spending review! Invece che colpire gli sprechi veri si sta tagliando sulle cose che più interessano alla gente, come la sicurezza...”. “Ogni zona d'Italia - aggiunge Maccari - ha i suoi specifici problemi e precise difficoltà con cui i cittadini, e quindi noi Appartenenti alle Forze dell'Ordine, devono fare i conti. Lo abbiamo sempre detto e ripetuto al fianco dei nostri colleghi impegnati in Sicilia, in Calabria, in Campania, ma anche in zone ugualmente impegnative sia pur per altri versi come sono alcune

regioni del Nord. Poi, il giorno che l'ennesimo morto ammazzato nel più brutale dei modi riempie i titoli di cronaca, ecco che spuntano 50 uomini da mandare di qua, 100 uomini da mandare di là... ma allora, se la risposta è questa, avevamo ragione a chiedere più risorse... anche se sarebbero servite prima!”. “La verità - conclude il Segretario Generale del Coisp - è che queste manovre repentine servono al Ministro dell'Interno solo per avere qualcosa di rassicurante da dire in conferenza stampa, senza che però egli abbia il coraggio di spiegare agli italiani che davvero questi nuovi tagli che si profilano all'orizzonte incideranno sul sistema Sicurezza, e che pur se l'efficienza ed il taglio degli sprechi sono importanti e devono essere perseguiti (attraverso il giusto confronto con i tecnici, aggiungiamo noi), ciò non dovrebbe assolutamente passare, anche per il solo rischio di indebolire il vero pilastro della democrazia e della libertà dei cittadini: le Forze di Polizia”. Su www.coisp.it

ASSURDI TRASFERIMENTI LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA

Il COISP con una lettera al Capo della Polizia nonché al Procuratore Generale della Repubblica di Catanzaro ed al Procuratore della Repubblica di Paola (CS) ha denunciato le assurde ed illogiche scelte della Direzione Centrale delle Risorse Umane del Dipartimento che ha trasferito d'ufficio, senza che vi fosse domanda, l'Ispettore Capo Ricciardi Antonio, di anni 54, in servizio presso la Questura di Cosenza alla Sezione di PG della Procura della Repubblica di Paola. Su www.coisp.it.

AMIANTO ELICOTTERI POLIZIA INTERROGAZIONE

I Senatori Bruno Marton (M5S) e Vito Claudio Crimi (M5S) hanno presentato un'interrogazione parlamentare ai Ministri della difesa e dell'Interno sulla presenza di amianto a bordo degli elicotteri Agusta Westland. Su www.coisp.it.

POLIZIOTTI DALLA ROMANIA...

“Per migliorare la sicurezza in Italia in arrivo Poliziotti della Romania. Speravamo che si trattasse di un pesce d’aprile, ma purtroppo è realtà. La disfatta dell’Italia è ufficiale, e nessuno si vergogna...”. E’ stato questo il commento del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, alla notizia diffusa dalla stampa, che ha pubblicizzato il progetto di far giungere “soccorsi” dalla Romania all’Italia, e in particolare a Padova, dove nelle ultime settimane sono aumentati i casi di microcriminalità e “spaccate” ai danni di negozi che spesso hanno visto protagonisti malviventi di origine romena. L’accordo, hanno chiarito gli organi di informazione, non c’è ancora, ma il Sindaco reggente di Padova, Ivo Rossi, ha avuto un primo incontro con l’ambasciatrice della Romania in Italia e con il console generale a Trieste, per l’avvio di “una collaborazione indispensabile” per intensificare le attività investigative e di repressione dei reati predatori sul territorio padovano. Rossi ha aggiunto di aver già illustrato al Prefetto ed al Questore di Padova le idee scaturite dall’incontro con l’ambasciatrice e con il console. “Non siamo certamente contro l’idea della cooperazione fra Forze dell’Ordine di diversi Paesi per la migliore conoscenza di specifici fenomeni che le impegnano nelle rispettive realtà - aggiunge Maccari - ma, in un momento storico in cui dalle varie realtà territoriali, e da ultimo proprio dal Veneto, provengono appelli al Governo italiano per avere maggiore sicurezza e maggiori risorse per le Forze dell’Ordine, questa iniziativa ha inevitabilmente il sapore di una sconfitta per il nostro. Qualunque costo ed impegno l’iniziativa in questione richieda, dovrebbe essere dedicato ai Poliziotti che in Italia, da sempre e nel migliore dei modi possibili, prestano il loro onorevole servizio allo Stato. Poliziotti che nel campo dell’intelligence sono sempre stati un modello per mezzo mondo, che sono

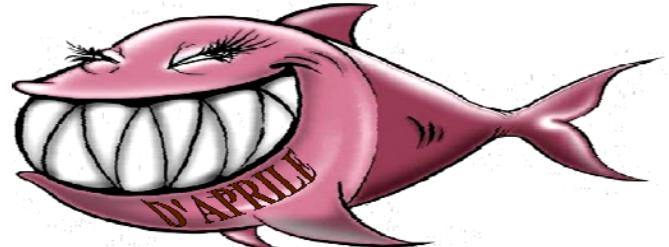
perfettamente in grado, sotto ogni profilo, di fronteggiare e rispondere in maniera efficiente alle problematiche che affliggono il territorio, e che per fare meglio di così hanno solo bisogno che la si smetta di dargli addosso, che si fermino gli scellerati piani di nuovi devastanti tagli alle loro risorse, che gli si fornisca ciò di cui hanno bisogno per lavorare, e che l’Italia, per il tramite dei suoi Rappresentanti politici, ritorni a manifestare con i fatti il rispetto che gli è dovuto”. Su www.coisp.it.

L'AQUILA RICORDA IL SISMA





SFIDA TRA I CAPI FORZE POLIZIA ERA UN PESCE D'APRILE



Un nostro comunicato stampa del 31 marzo portava a conoscenza del fatto che l'unificazione delle Forze di Polizia si sarebbe verosimilmente decisa con un *Reality sulla Sicurezza*, una sorta di "Isola dei Famosi" a cui dovrebbero partecipare i Capi delle cinque Forze di Polizia (forse estesa anche al Comandante in Capo dell'Esercito) e che vedrebbe il Presidente della Repubblica nel ruolo di giudice/arbitro. Denunciavamo che il *Reality*, di cui il COISP era venuto a conoscenza fortuitamente, avrebbe avuto inizio il 1° Aprile, in coincidenza con la data della promulgazione della Legge 121/81, e si sarebbe svolto su un'isola quasi deserta dove i cinque sfidanti avrebbero potuto solo nutrirsi del pesce da loro stessi pescato e di poco altro, potendo contare unicamente sulle proprie abilità. "Ne resterà uno solo che poi comanderà tutti": in tal modo si sarebbe deciso di unificare le Forze di Polizia e, soprattutto, la questione di chi dovrà comandare e chi invece ubbidire. Ebbene, pur trattandosi oggi di un Pesce d'Aprile, non è certo impossibile che una simile azione non venga realmente posta in essere in futuro, vista l'assoluta incapacità dimostrata dai vari Governi che si sono succeduti di fronteggiare in altro modo quello che di certo costituisce l'elemento più dannoso nell'ambito della Sicurezza del Paese, ovvero il fatto che vi sono ben 5 Forze di Polizia, alcune di esse con compiti del tutto eguali. Fin tanto che tale unificazione non verrà posta in essere, difatti, i cittadini dovranno subire una duplicazione, difficilmente proficua, negli interventi di

Polizia, nonché una sempre minore efficienza ed efficacia dell'apparato Sicurezza, costretto a sottostare ai continui e scellerati tagli ai capitoli di spesa volti a garantire un risparmio di risorse che una unificazione delle Forze di Polizia garantirebbe di certo da sola. Sempre meno pattuglie di Polizia su strada, sempre meno uomini ad investigare, sempre minori strumenti per combattere le varie forme di criminalità! Questo è il risultato!! In compenso si continua a garantire numerose "poltrone" ben remunerate e soprattutto non viene tolto a nessuno il "potere"!!! L'auspicio è che i partiti politici facciano un serio ripensamento sulla deleteria politica relativa alla Sicurezza del Paese che da anni stanno attuando, restituendo ai cittadini TUTTI un diritto che è garantito loro dalla Costituzione. Su www.coisp.it.

INCONTRO SU STRAORDINARIO - RINVIO

Su richiesta di tutte le OO.SS., l'incontro finalizzato ai criteri di distribuzione di monte ore straordinario per il 2014 è stato differito a venerdì 11 aprile alle ore 09,00. Su www.coisp.it.

MOBILITA' ISPETTORI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la velina inerente ai movimenti degli appartenenti al ruolo Ispettori disposti nel mese di Marzo. Su www.coisp.it.

DOMANDE TRASFERIMENTO - CIRCOLARE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare con cui dispone che i dipendenti appartenenti al ruolo degli Assistenti ed Agenti della Polizia di Stato, in possesso dei requisiti di cui all'art.55 del D.P.R. 335/82, che hanno interesse ad ottenere un movimento, nel caso in cui non lo avessero già fatto, dovranno tempestivamente presentare domanda entro e non oltre il 10 maggio 2014 agli Uffici e Reparti di appartenenza, i quali, a loro volta, dovranno farle pervenire, con la massima sollecitudine e comunque entro tre giorni dalla ricezione. Su www.coisp.it.



BOZZA ORDINE PUBBLICO - PARERE

Il COISP ha espresso parere negativo in merito alla «*bozza di circolare riepilogativa del servizio di ordine pubblico in sede, fuori sede ed attribuzione delle relative indennità*». Per il COISP, infatti, sono molte le questioni irrisolte e molte le problematiche che la bozza di circolare in argomento potrebbe creare. Pertanto, è stato richiesto al Dipartimento di programmare una riunione sulla questione. Su www.coisp.it.

BIGLIETTI TRENI ITALO - AGEVOLAZIONI

Il Dipartimento ha emanato una circolare relativa alle agevolazioni per l'acquisto di "Biglietti Italo", a favore del personale della Polizia. Su www.coisp.it.

AGEVOLAZIONI SKY

Il Dipartimento ha emanato una circolare alle agevolazioni offerte dall'emittente televisiva SKY ITALIA S.r.l. per il trimestre aprile – giugno 2014, a favore del personale della Polizia di Stato in servizio ed in quiescenza. Su www.coisp.it

AGRIGENTO- ARCHIVIATI PROCEDIMENTI IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Saranno archiviati i fascicoli di 16mila migranti iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Agrigento. È una delle conseguenze del via libera alla depenalizzazione del reato di immigrazione clandestina. Ad annunciarlo è stato il Procuratore C. di Agrigento, Renato Di Natale. Su www.coisp.it.

PRECETTO PASQUALE

Il COISP è stato inviato alla celebrazione della Santa Messa del Precetto Pasquale, officiata da Don Giuseppe Cangiano, Cappellano Coordinatore Nazionale Assistente Spirituale Personale della Polizia di Stato, che si terrà mercoledì 16 aprile p.v. alle ore 10,00 presso la Chiesa di San Lorenzo in Panisperna, sita in Via Panisperna 90.

RUOLI TECNICI – RIDETERMINAZIONE ORGANICI

Il Dipartimento ha trasmesso al COISP per il necessario parere, una bozza di provvedimento per la rideterminazione della consistenza organica complessiva dei profili professionali dei Direttori Tecnici e dei Periti Tecnici di cui al D.M. 7 luglio 2010. Su www.coisp.it.

PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE

Con decreto del Ministro dell'Interno è stato pubblicato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016". Su www.coisp.it.

AGRIGENTO – NUOVO SEGRETARIO GENERALE

Francesco Sammartino, Assistente della Polizia di Stato in servizio presso la Squadra Mobile della Questura di Agrigento, è stato nominato Segretario Generale Provinciale del COISP per la provincia di Agrigento. Al collega auguri di Buon Sindacati. Su www.coisp.it.

CAGLIARI – MEMORIAL "GIAMPAOLO DEIANA"

3° e 4° MEMORIAL "Giampaolo DEIANA" 30 marzo 2014



QUESTURA DI CAGLIARI



SQUADRE PARTECIPANTI	
1 Sq.Mobile	2 Sq. Volanti
3 Uff. Gabinetto	4 Rapp. G di F
5 Polizia Stradale	6 Uff. Amm. Cont
7 Carabinieri	8 Pol. Penitenziaria
9 Rep. Mobile A	10 Rep. Mobile B
11 Polizia Postale	12 Digos

L'ANGOLO DEL LIBRO



Ivan e Max sono due poliziotti, due agenti dai modi rudi, ma con un cuore immenso. Senza sapere come, si ritrovano a combattere in piena Apocalisse Z, cercando di sopravvivere tra Busto Arsizio e la provincia di Varese. In un susseguirsi di episodi mozzafiato, i due capiranno presto che gli zombie non sono gli unici mostri a portare morte e caos. La disperata ricerca della propria umanità, ci regala momenti davvero emozionanti, mettendoci più volte di fronte ai nostri demoni personali. Lasciatevi trasportare all'inferno, un viaggio di sola andata verso la fine di tutto: o è solo l'inizio?

L'autore, Igor Zanchelli, è un nostro collega e per quanto, nel suo libro, tratti un argomento già sviscerato più volte dai grandi maestri dell'horror, lo fa con un linguaggio sicuramente moderno, accessibile a tutti, è accompagnato da un ritmo incalzante, che permette al lettore di vivere le emozioni del personaggio in ogni momento.

Sopravvivere agli Zombie è disponibile online: <http://www.lulu.com/shop/igor-zanchelli/sopravvivere-agli-zombie/paperback/product-21430530.html>
Su www.coisp.it.

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:

Ischia - Offerte gruppi stagione 2014
HappyCamp - Soggiorni nel mese di Aprile
Su www.coisp.it, inoltre, gli aggiornamenti della convenzione COISP-ASSOCRAL.

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?

Ewai con n'artra cazzata!!!



CORRERE IN SOCCORSO DEI CITTADINI....



f NOI POLIZIOTTI PER SEMPRE
ITALIA

Sono stanco, capo. Stanco di andare sempre in giro solo come un passero nella pioggia. Stanco di non poter mai avere un amico con me che mi dica dove andiamo, da dove veniamo e perché. Sono stanco soprattutto del male che gli uomini fanno a tutti gli altri uomini. Stanco di tutto il dolore che io sento, ascolto nel mondo ogni giorno, ce n'è troppo per me. È come avere pezzi di vetro conficcati in testa sempre, continuamente. Lo capisci questo?

John Coffey
(Il miglio verde)

Aggiù su:
Ci piacciono in testa e ci dicono che piove. -Marco Travaglio



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

REGOLAMENTO DEL BANCO DI NAPOLI
ALL'EPOCA DEI BORBONI (1858)

1. Gli impiegati dell'ufficio devono scopare i pavimenti ogni mattina, spolverare i mobili, gli scaffali e le vetrine.
2. Ogni giorno devono riempire le lampade a petrolio, pulirne i cappelli e regolare gli stoppini, e una volta la settimana dovranno lavare le finestre.
3. Ciascun impiegato dovrà portare un secchio d'acqua e uno di carbone per la necessità della giornata.
4. Tenere le penne con cura: ciascuno può fare la punta ai pennini secondo il proprio gusto.
5. Questo ufficio si apre alle sette del mattino e si chiude alle otto della sera, eccettuata la Domenica, nel qual giorno resterà chiuso. Ci si aspetta che ciascun impiegato passi la domenica dedicandosi alla chiesa e contribuendo liberamente alla causa di Dio.
6. Gli impiegati uomini avranno una sera libera alla settimana a scopo di svago, e due sere libere se vanno regolarmente in chiesa.
7. Dopo che un impiegato ha lavorato tredici ore in ufficio, dovrà passare il rimanente tempo leggendo la Bibbia o altri buoni libri.
8. Ciascun impiegato dovrà mettere da parte una somma considerevole della sua paga per gli anni della vecchiaia, in modo che egli non diventi un peso per la società.
9. Ogni impiegato che fuma sigari spagnoli, faccia uso di liquori in qualsiasi forma, frequenti biliardi o sale pubbliche, o vada a radersi dal barbiere, ci darà una buona ragione per sospettare del suo valore, delle sue intenzioni, della sua integrità e onestà.
10. L'impiegato che avrà svolto il suo lavoro fedelmente e senza errori per cinque anni, avrà un aumento di paga di 5 centesimi al giorno, ammesso che i profitti della ditta lo permettano.